



## **Amare è donare**

Chi vive l'amore con totalità sperimenta Dio come forza invincibile, come attrazione a cui non si può resistere, come fuoco ardente. Il Signore accende continuamente una vita nuova nella persona che si ama.

### **Dal Cantico dei Cantici 8,6-7**

*Mettimi come sigillo sul tuo cuore,  
come sigillo sul tuo braccio;  
perché forte come la morte è l'amore,  
tenace come il regno dei morti è la passione:  
le sue vampe sono vampe di fuoco,  
una fiamma divina!  
Le grandi acque non possono spegnere l'amore  
né i fiumi travolgerlo.  
Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa  
in cambio dell'amore, non ne avrebbe che disprezzo.*

### **Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo (5, 46-48)**

*Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.*

Il Vangelo che abbiamo ascoltato è la parte finale del capitolo quinto che inizia con le Beatitudini, mettendole in pratica, porta l'uomo, che appartiene al regno di Dio, a vivere pienamente alla sua sequela dove amore, perdono, misericordia, riconciliazione provengono da dentro cioè dal cuore dell'uomo quando Dio dimora nei nostri cuori. Gesù è venuto non per abolire la legge ma per perfezionarla portandola alla sua dimensione piena e definitiva. Ci rivela i pensieri di Dio a tal punto da toccarci il cuore nel profondo e questo suscita in noi il bisogno di una conversione profonda verso Dio, noi sentiamo questa attrazione verso la fonte dell'amore, a cui non possiamo sfuggire, come fuoco ardente, com'è scritto nel Cantico di Cantici, perché siamo chiamati ad amarlo come Egli ci ama, siamo chiamati, di conseguenza, ad una conversione profonda verso i fratelli. Questa è la perfezione a cui siamo chiamati: amarli come siamo amati da Dio. Una perfezione che si guadagna facendo posto a Dio nei nostri cuori. Ma la parola: Amore, oggi è una parola usata e abusata come si suol dire, è inflazionata, rischiamo di perderne il vero significato quando questo sentimento è rivolto solo a noi e alla cura dei nostri interessi: Selfie, cura

smodata della propria persona fino a creare un'immagine di noi stessi frutto dell'intelligenza artificiale solo per mostrarsi sui social più giovani con una bellezza immaginata o rivolgendo il proprio amore solo verso la carriera, l'accumulo della ricchezza.

Sappiamo che il modo come percepiamo la persona che amiamo diventa il modello attraverso cui percepiamo e abitiamo il mondo, noi impariamo a percepire benevolmente la persona che amiamo partendo dalla famiglia. E comprendiamo il Vangelo del Matrimonio solo se ci soffermiamo a parlare dell'amore. Parlare di amore ci incoraggia nel cammino di fedeltà, stimola la crescita il consolidamento e l'approfondimento dell'amore coniugale e familiare (Cfr AL 89). L'Amore ci apre al mondo, ci parla quando ci relazioniamo con le persone, partendo dalla nostra famiglia qui impariamo a stare bene con gli altri. Per comprendere l'amore o meglio per imparare ad amare, grazie a Dio, ci sono persone che incontrandole raccontano con la loro vita l'esperienza che hanno fatto dell'amore di Dio, testimoni di esperienze che raccontano non cose straordinarie ma dell'ordinario, non necessariamente problemi che sono riusciti a risolvere ma anche dolori e sofferenze: la relazione con i parenti, amici, e sconosciuti che si incontrano, bisognosi di aiuto, di preghiere, che ci raccontano della difficoltà a vivere in maniera sobria perché bisogna quasi lottare con sé stessi con i figli perché ci è difficile vivere rispettando il creato, tendere ad una economia equa, al farci carico della povertà sociale, culturale, affettiva, praticare la giustizia "la carità eccede la giustizia, perché amare è donare, offrire del mio all'altro" (Cfr Caritas in Veritate). Un primo passo per incontrare l'amore di Dio è riconoscere la nostra povertà e la povertà degli altri, riconoscere i nostri limiti, le nostre miserie, questa è la vera saggezza di vita solo così impariamo a comprendere che questa è l'unica via per relazionarci con gli altri, amarsi e amare ed essere benvoluti.

Guardandoci l'intorno tutto parla di amore e se riusciamo ad ascoltare l'Amore con la A maiuscola, saremo capaci di costruire la vera comunione. Riconoscendo che questo amore è l'amore di Dio, è l'opera dello Spirito Santo che suscita un amore universale che non esclude nessuno, che non ammette eccezioni. E' amore gratuito, libero dalla ricerca del proprio interesse. Non classifica gli uomini in buoni e cattivi. Gesù ci fa vedere come agisce il Padre suo, ama tutti. Chi ha saputo di essere figlio di Dio non può non sforzarsi di agire come il proprio Padre. E' un cuore colmo di misericordia non è forse la migliore immagine di Dio?

### **Per riflettere:**

Le attitudini del cuore che ama si manifestano nella semplicità del vivere quotidiano. Come abbiamo detto: *"Sappiamo che il modo come percepiamo la persona che amiamo diventa il modello attraverso cui percepiamo e abitiamo il mondo"*. Mettiamoci l'uno di fronte all'altra, mano nella mano, guardandoci negli occhi e chiediamoci: mi pongo con un ascolto umile, con rispetto della coscienza dell'altro, dico la verità nella carità? Quale effetto provoca nella nostra relazione se ci sforziamo di agire in questo modo?

Vostri fratelli in Cristo